

Capitolo 12

CREDITO



CREDITO

Secondo il Bollettino Economico n° 2 della Banca d'Italia (aprile 2016) è in atto nel Paese un processo di ripresa del credito stimolato anche dai provvedimenti di politica monetaria.

Tra novembre 2015 e febbraio 2016 la raccolta delle banche è rimasta stazionaria: la diminuzione delle obbligazioni collocate allo sportello e di quelle all'ingrosso sono state compensate dall'irrobustimento dei depositi e dal rafforzamento della raccolta interbancaria sull'estero.

Il credito al settore privato non finanziario è in crescita moderata (+1,0% esito di un aumento dei finanziamenti alle imprese pari a +0,7 per cento e di una lievitazione dei prestiti alle famiglie di +1,3 per cento grazie alla crescita del credito al consumo e al migliorato reddito disponibile).

I mutui per l'acquisto di abitazione sono cresciuti dello 0,9%.

Sempre a febbraio su base annua i prestiti alle imprese manifatturiere e dei servizi sono cresciuti rispettivamente del 3,4% e dello 0,5%; all'inverso il credito al settore delle costruzioni si è ridotto del 2,6 per cento.

L'indagine sul credito bancario relativa al quarto trimestre del 2015 evidenzia condizione di offerta distese: la continuazione del processo di allentamento delle politiche creditizie e l'intensificazione della domanda di credito di famiglie e imprese e anche ulteriori sondaggi segnalano condizioni di finanziamento complessivamente evolutive.

Il costo medio dei nuovi prestiti si è situato a febbraio all'1,7%, un livello storicamente non elevato.

Notizie favorevoli anche a valere sulla dinamica e la consistenza dei crediti deteriorati: nell'ultima frazione del 2015 il flusso dei nuovi prestiti appartenenti a tale tipologia è sceso al 3,3% dei finanziamenti complessivi e

per la prima volta dal 2008 il valore assoluto dei crediti deteriorati lordi è diminuito stabilizzandosi la loro incidenza sul totale dei finanziamenti (18,2% e 10,9% al netto delle rettifiche di valore).

Anche sul fronte della redditività si possono osservare alcuni rilevanti miglioramenti: nel 2015 il rendimento dei capitali e delle riserve dei cinque maggiori gruppi bancari si è collocato al 4,6 per cento (-1,8% nel 2014), un risultato ascrivibile in parte ai più alti ricavi da commissioni in parte alla riduzione delle rettifiche di valore sui crediti.

Nel quarto trimestre del 2015 la dotazione patrimoniale dei cinque maggiori gruppi non ha subito variazioni: rispetto alle attività ponderate per i rischi il capitale qualitativamente migliore e il totale dei fondi propri erano rispettivamente l'11,8% e il 15,2%.

Infine - conclude la Banca d'Italia - due iniziative consentiranno il miglioramento del sistema creditizio italiano: da un lato l'introduzione di uno schema di garanzia pubblica sulla cartolarizzazione delle sofferenze concordato a livello comunitario agevolerà la cessione delle sofferenze e favorirà lo sviluppo del mercato dei crediti deteriorati e dall'altro lato la riforma delle banche di credito cooperativo irrobusterà la capacità degli istituti di credito di assecondare l'espansione del tessuto economico

In provincia di Vicenza l'ammontare dei depositi è stato nel 2015 pari a 21 miliardi e 585 milioni di euro con un aumento rispetto all'anno precedente dell'1,6% (l'incremento rispetto al 2009 è stato invece del 72,1% e dal 2011 il valore è inclusivo anche dei depositi presso la Cassa Depositi e Prestiti). I 21.585.092.000 euro sono così distribuiti quanto a tipologia di clientela: 109.822.000 euro depositi della Pubblica Amministrazione (+9,3% rispetto al 2014 e quota dello 0,6%), 2.731.399.000 euro depositi delle Società Finanziarie quali Banche, Assicurazioni etc. (-

23,2% e incidenza del 12,7%), 4.497.628.000 euro depositi di Società non finanziarie (+8,9% e quota del 20,8%), 13.960.835.000 euro depositi di famiglie (+5,7% e quota del 64,7%), 243.458.000 euro depositi di istituzioni sociali private (+17,2% e una incidenza dell'1,1%), 31.950.000 euro depositi di unità non classificabili (-11,8% e quota dello 0,1%).

Gli impieghi invece (inclusivi dal 2011 di quelli concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti) a fine 2015 ammontavano nel Vicentino a quasi 29 miliardi di euro, un valore inferiore a quello registrato l'anno precedente di -3,9%. I 28.956.982.000 euro sono così ripartiti per tipologia di destinatari dei prestiti: 378.546.000 euro sono relativi a finanziamenti concessi alla Pubblica Amministrazione (-2,7% rispetto al 2014 e incidenza dell'1,3% sul totale), 877.200.000 a crediti accordati alle Società finanziarie (-55,1% e quota del 3,0%), 18.005.058.000 euro a prestiti concessi alle Società non finanziarie (-1,8% e incidenza del 62,2%), 9.612.659.000 ad impieghi destinati alle famiglie (+2,8% e quota del 33,2%), 79.359.000 euro a finanziamenti concessi a istituzioni sociali private (-6,7% e incidenza dello 0,3%) e 4.160.000 euro a prestiti accordati alle unità non classificabili.

Per quanto concerne la ripartizione dei depositi tra gli istituti di credito per classe dimensionale più dei due terzi dei depositi nel 2015 è stato collocato presso le banche maggiori (dal 2011 questa categoria dimensionale include anche la Cassa depositi e Prestiti) e le banche medie (36,7% e 30,8% i valori rispettivi con 0,3% per le banche grandi) seguite dalle banche piccole (17,5%), mentre le minori sono al 14,7%. In riferimento agli impieghi il 34,4% è stato concesso dalle banche medie, il 32,0% dalle banche maggiori, il 17,2% dalle banche piccole, il 13,7% dalle banche minori e il 2,7% dalle banche grandi.

Nella provincia berica degli oltre 16 miliardi di prestiti bancari vivi concessi alle imprese il 49,2% è stato indirizzato all'industria manifatturiera (29,6% a livello nazionale) contro il 44,9% del 2009, il 38,8% è andata ai servizi (50,8% in Italia) contro il 42,1% del 2009, il 9,1% ha beneficiato le costruzioni (14,3% nella dimensione nazionale) ovvero un decimo di punto in più rispetto a sette anni prima e il 2,9% non è specificato (5,3% in Italia).

Su base annua i finanziamenti accordati al settore produttivo nella provincia berica hanno marcato un restringimento del 4,3% (-5,8% nel Veneto e -3,7% in Italia) esito di un decremento pari a -1,8% dei prestiti concessi all'industria manifatturiera (-4,1% a livello regionale e -2,1% a livello nazionale), di una riduzione di -9,1% dei crediti attribuiti al settore delle costruzioni (-15,0% e -10,8% rispettivamente nelle altre due dimensioni territoriali), di un ripiegamento di -6,4% dei finanziamenti diretti al comparto terziario (-5,2% nel Veneto e -2,7% in Italia) e di un -1,9% di prestiti a destinazione non specificata (-0,9% e -2,0% nelle altre due dimensioni territoriali).

Per quanto afferisce alla distribuzione dei finanziamenti in relazione alla latitudine delle imprese finanziate, la maggior parte dei 16 miliardi di finanziamenti accordati nel 2015 alle imprese è stata destinata alle entità produttive con più di 20 addetti (poco meno di 14 miliardi di euro): il valore percentuale dei finanziamenti concessi alle imprese con più di 20 addetti in terra berica (86,4%) ha sovraperformato tanto il Veneto (79,1%) che l'Italia (81,1%); nel Vicentino il ripiegamento dei prestiti concessi alle imprese con meno di 20 addetti (-8,3% in ragione di anno) è stato più cospicuo che a livello regionale (-5,5%) e nazionale (-4,8%).

Nel 2015 la percentuale delle sofferenze sugli impieghi è stata a Vicenza del 9,65%, un valore superiore alla media italiana (7,49%). Di

interesse è l'accelerazione dispiegatasi nel corso degli anni nella provincia berica: 5,27% nel 2010, 6,31% nel 2011, 7,47% nel 2012, 8,72% nel 2013, 8,18% nel 2014 e 9,65% nel 2015. Nelle altre province venete l'incidenza delle sofferenze sugli impieghi è la seguente: Verona 8,20%, Belluno 6,90%, Treviso 8,53%, Venezia 7,31%, Padova 11,33%, Rovigo 10,23%

714 (da 730 dell'anno precedente) la numerosità nel 2015 degli sportelli bancomat a Vicenza pari al 17,0% del totale regionale; 25.056 i POS il che evidenzia una lievitazione dell'11% su base annua e del 54,0% nel confronto con il 2007.

Le 8 aziende di credito a fine 2015 avevano 581 sportelli (erano 609 nel 2014) in 109 comuni per un totale di quasi 5 mila addetti (con un restringimento occupazionale di quasi di 120 addetti); sotto il profilo evolutivo si può constatare una spinta accrescitiva della numerosità degli sportelli dal 2000 al 2008 (da 536 sportelli a 678 sportelli) e un processo di restringimento contestualmente alla crisi

I tassi di interesse alla clientela ordinaria residente sono stati nel 2015 inferiori al valore medio veneto e nazionale: 4,9% (5,6% nel 2014) contro 5,8% e 5,7% rispettivamente. Questi i valori delle altre realtà provinciali: Rovigo 7,1%, Padova 6,7%, Venezia 6,4%, Verona 6,2%, Treviso 5,6% e Belluno 4,8%. Il tasso praticato nella provincia berica alle famiglie consumatrici è stato del 2,2% (un decimo di punto in meno rispetto al 2014), un valore inferiore al dato veneto (3,3%) e nazionale (4,2%); superiori i tassi praticati nelle altre realtà: 5,1% Belluno e Venezia, 4,5% Rovigo, 4,0% Verona, 3,8% Padova e 3,7% Treviso. Il tasso accordato alle società non finanziarie e alle famiglie produttrici è stato nella provincia palladiana pari al 6,4% (7,2% l'anno precedente) sotto il dato regionale (6,7%) e nazionale (7,0%); Vicenza condivide con Treviso il primato del tasso più basso tra

le province venete: Rovigo e Belluno 7,4%, Padova 7,3%, Verona 6,7%, Venezia 6,6%.

Nel 2015 i fallimenti nella provincia berica sono stati 243 (202 l'anno precedente) di cui il 37,4% nell' "industria", il 24,3% negli "altri servizi", il 18,9% nel "commercio", il 18,1% nelle "costruzioni" e l'1,2% nel "turismo".

Infine i protesti: si assiste ad un calo generalizzato che riguarda tanto il numero (cambiali -20,9%, tratte non accettate -15,7% e assegni -26,0%) quanto l'ammontare (cambiali -41,2%, tratte non accettate -44,5% e assegni -49,6%).

Ufficio Studi della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Vicenza

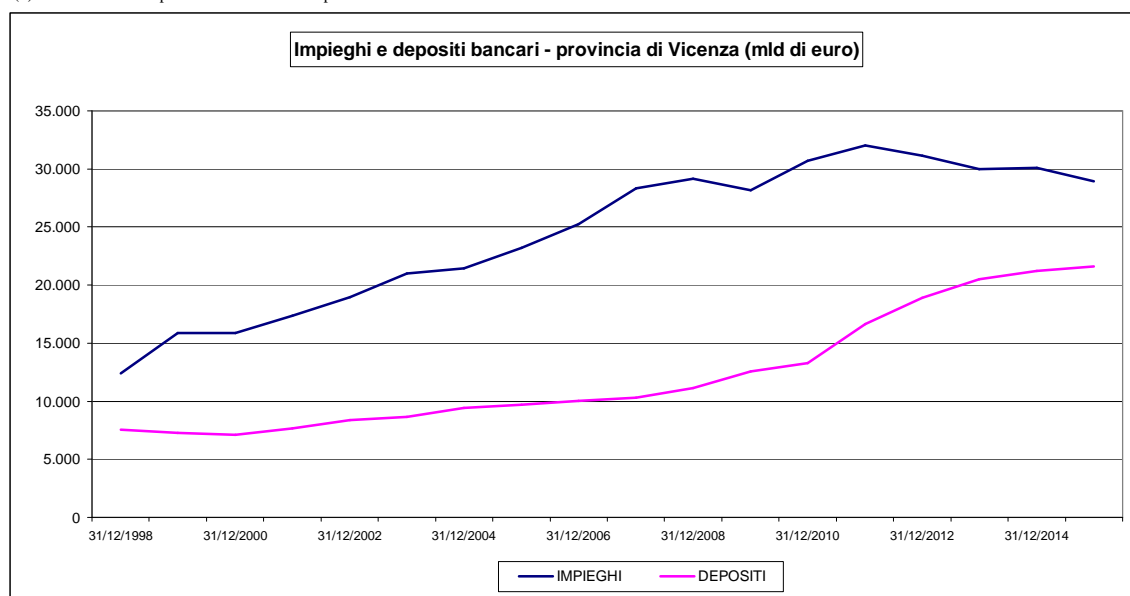
Aprile 2016

TAV. 12.1 - IMPIEGHI E DEPOSITI NELLE AZIENDE DI CREDITO PER TIPOLOGIA DI CLIENTELA (mln di euro)

OPERATORI	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011 (*)	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
IMPIEGHI							
Pubblica Amministrazione	112,096	124,364	504,765	503,799	444,841	389,038	378,546
Società finanziarie (Banche, Assicurazioni ...)	1.742,886	1.504,154	1.602,219	1.656,546	1.554,098	1.953,129	877,200
Società non finanziarie	18.839,006	19.798,895	20.220,021	19.412,129	18.525,862	18.341,277	18.005,058
Famiglie	7.419,472	9.168,687	9.585,142	9.447,788	9.377,488	9.348,313	9.612,659
Istituzioni sociali private	70,947	84,603	85,995	96,990	91,992	85,090	79,359
Unità non classificabili	5,894	1,230	1,795	1,259	1,088	0,637	4,160
TOTALE	28.190,301	30.681,933	31.999,937	31.118,511	29.995,369	30.117,484	28.956,982
DEPOSITI							
Pubblica Amministrazione	203,483	208,267	275,663	127,933	115,119	109,580	119,822
Società finanziarie (Banche, Assicurazioni ...)	418,453	964,408	1.504,573	2.593,388	3.833,594	3.556,667	2.731,399
Società non finanziarie	3.086,412	3.240,506	3.169,397	3.345,382	3.387,090	4.131,427	4.497,628
Famiglie	8.496,761	8.534,756	11.420,368	12.595,092	12.928,284	13.202,460	13.960,835
Istituzioni sociali private	194,189	194,428	193,341	193,736	192,568	207,815	243,458
Unità non classificabili	143,297	114,468	75,971	58,467	47,563	36,245	31,950
TOTALE	12.542,595	13.256,833	16.639,313	18.913,998	20.504,218	21.244,194	21.585,092

Fonte: Banca d'Italia

(*) = dal 2011 è compresa anche la Cassa Depositi e Prestiti

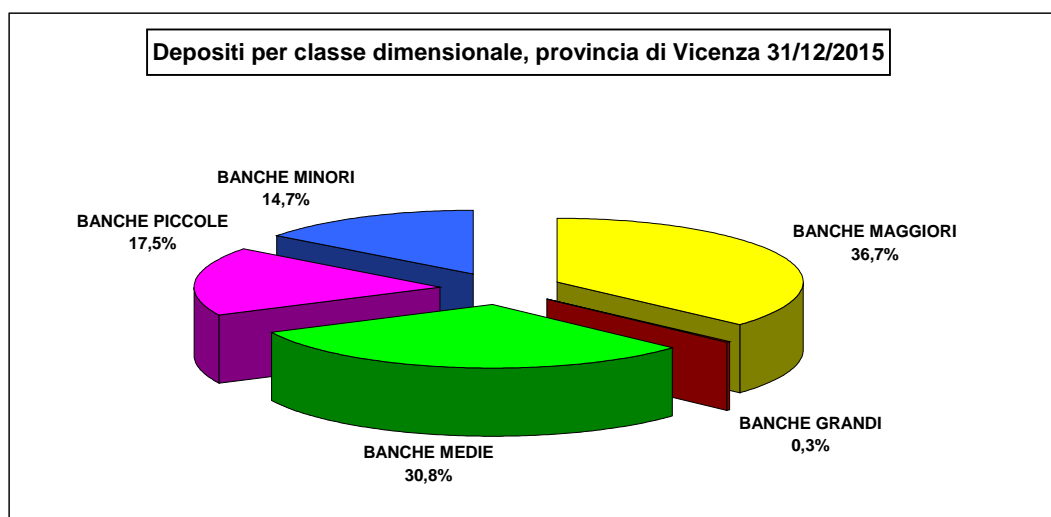
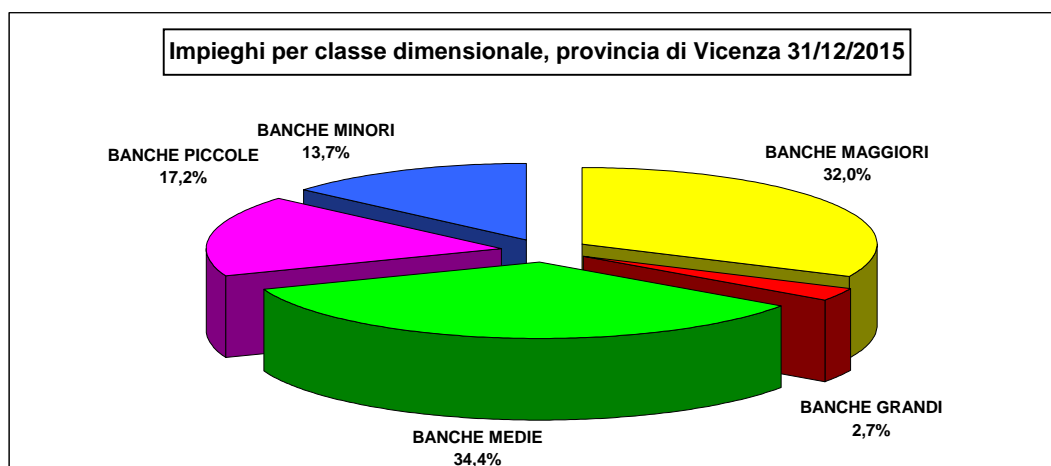


TAV. 12.2 - IMPIEGHI E DEPOSITI PER CLASSE DIMENSIONALE DELLE AZIENDE DI CREDITO (in milioni di euro)							
	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
IMPIEGHI							
BANCHE MAGGIORI (*)	4.526,023	6.228,045	6.887,961	8.521,228	9.714,834	9.469,865	9.264,138
BANCHE GRANDI	5.840,427	6.088,215	6.057,705	3.907,195	1.864,576	1.742,174	775,875
BANCHE MEDIE	9.443,218	9.392,958	9.726,776	9.539,801	9.425,804	9.828,491	9.974,635
BANCHE PICCOLE	3.945,164	4.258,340	4.904,169	4.924,172	4.923,348	5.079,778	4.985,103
BANCHE MINORI	4.435,468	4.714,375	4.423,778	4.226,116	4.066,811	3.997,179	3.957,249
TOTALE BANCHE	28.190,300	30.681,933	32.000,389	31.118,512	29.995,373	30.117,487	28.957,000
DEPOSITI							
BANCHE MAGGIORI (*)	2.411,501	2.686,362	5.377,990	6.352,225	7.055,839	7.348,570	7.930,640
BANCHE GRANDI	1.176,179	1.092,990	1.034,498	662,739	36,649	68,509	65,867
BANCHE MEDIE	4.440,115	4.863,419	5.372,762	6.379,789	7.233,620	7.353,714	6.645,647
BANCHE PICCOLE	2.226,565	2.193,675	2.553,633	3.075,519	3.489,352	3.586,934	3.769,150
BANCHE MINORI	2.288,233	2.420,387	2.300,426	2.443,728	2.688,759	2.886,469	3.173,789
TOTALE BANCHE	12.542,593	13.256,833	16.639,309	18.914,000	20.504,219	21.244,196	21.585,093

Fonte: Banca d'Italia

Nota: la variabile discriminatoria prescelta per sintetizzare la dimensione aziendale approssima il credito complessivo concedibile a residenti e non residenti

(*) dal 2011 comprende anche gli impieghi nella provincia della Cassa Depositi e Prestiti



TAV. 12.3 - SOFFERENZE SU IMPIEGHI (valori percentuali)

Province e Regioni	Sofferenze su impieghi					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Verona	4,24	5,90	5,91	7,39	6,75	8,20
Vicenza	5,27	6,31	7,47	8,72	8,18	9,65
Belluno	4,95	5,52	6,16	6,67	5,67	6,90
Treviso	4,31	5,31	6,13	7,34	6,84	8,53
Venezia	3,80	5,17	6,53	7,19	6,44	7,31
Padova	5,29	6,45	8,39	10,25	10,90	11,33
Rovigo	6,84	8,10	10,05	11,59	9,44	10,23
ITALIA	4,48	5,38	6,31	7,53	6,72	7,49

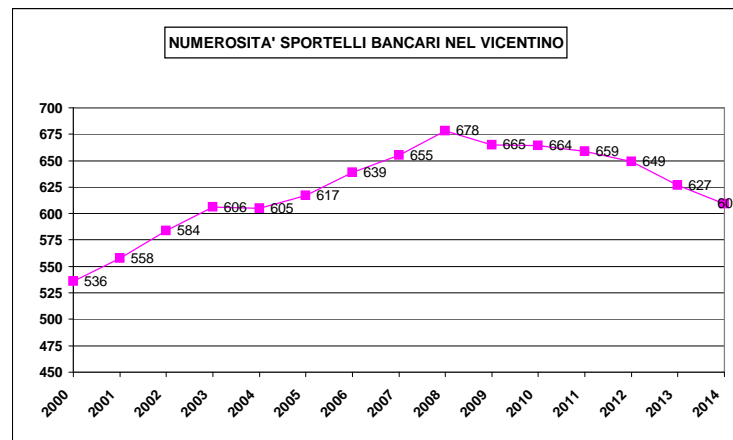
Fonte: elaborazione Camera di Commercio su dati Banca d'Italia (al 31/12)

TAV. 12.4 - SPORTELLI BANCOMAT E POS ATTIVI

	VICENZA	VENETO	ITALIA
BANCOMAT			
31/12/2007	878	4.944	43.809
31/12/2008	948	5.096	49.936
31/12/2009	939	5.076	45.724
31/12/2010	849	4.839	44.875
31/12/2011	887	4.984	45.577
31/12/2012	784	4.524	43.820
31/12/2013	764	4.296	42.909
31/12/2014	730	4.195	41.040
31/12/2015	714	4.209	43.432
POS			
31/12/2007	16.268	103.588	1.181.719
31/12/2008	17.870	103.418	1.292.366
31/12/2009	17.798	107.724	1.212.957
31/12/2010	21.606	134.906	1.478.064
31/12/2011	20.873	134.359	1.575.600
31/12/2012	20.159	125.992	1.457.841
31/12/2013	21.038	133.103	1.522.387
31/12/2014	22.579	153.633	1.785.346
31/12/2015	25.056	165.983	1.884.504

Fonte: Banca d'Italia

TAV. 12.5 - AZIENDE DI CREDITO, SPORTELLI, PIAZZE BANCATE E ADDETTI IN PROVINCIA DI VICENZA (a fine anno)				
ANNO	N. AZIENDE (*)	N. SPORTELLI	N. COMUNI	ADDETTI
2006	13	639	112	n.d.
2008	13	678	111	4.822
2009	13	665	111	4.961
2010	13	664	111	4.772
2011	12	659	111	4.968
2012	11	649	111	5.024
2013	11	627	111	4.868
2014	9	609	112	4.965
2015	8	581	109	4.846



Fonte: Banca d'Italia
(*) per sede amministrativa

TAV. 12.6 - TASSI EFFETTIVI ATTIVI AL 31 DICEMBRE SUI FINANZIAMENTI PER CASSA (OPERAZIONI IN ESSERE) PER RISCHI A REVOC.												
Province e regioni	2012			2013			2014			2015		
	Famiglie cons., istituzioni sociali private, dati n.c.	Società non finanziarie e famiglie produttrici	Totale clientela ordinaria residente	Famiglie cons., istituzioni sociali private, dati n.c.	Società non finanziarie e famiglie produttrici	Totale clientela ordinaria residente	Famiglie cons., istituzioni sociali private, dati n.c.	Società non finanziarie e famiglie produttrici	Totale clientela ordinaria residente	Famiglie cons., istituzioni sociali private, dati n.c.	Società non finanziarie e famiglie produttrici	Totale clientela ordinaria residente
Verona	5,1	7,9	7,6	4,9	7,9	7,5	4,4	7,3	6,8	4,0	6,7	6,2
Vicenza	3,5	7,6	6,6	2,9	7,7	6,4	2,3	7,2	5,6	2,2	6,4	4,9
Belluno	5,9	7,5	7,1	6,5	8,1	7,8	6,1	7,9	7,5	5,1	7,4	4,8
Treviso	5,3	6,9	5,5	4,5	7,7	6,4	3,7	6,7	5,8	3,7	6,4	5,6
Venezia	5,5	8,1	7,7	5,7	8,2	7,9	4,8	7,2	6,8	5,1	6,6	6,4
Padova	4,8	8,3	8,0	4,9	8,6	8,1	4,2	8,0	7,4	3,8	7,3	6,7
Rovigo	6,1	8,4	8,2	6,2	8,6	8,4	5,5	8,3	8,1	4,5	7,4	7,1
VENETO	4,7	7,7	6,9	4,2	8,0	7,2	3,5	7,3	6,4	3,3	6,7	5,8
NORD-OVEST	5,3	7,4	5,8	5,2	7,6	6,0	4,6	7,0	5,3	4,0	6,3	4,7
NORD-EST	5,1	7,2	6,7	4,9	7,4	6,8	4,2	6,9	6,3	3,9	6,3	5,7
CENTRO	5,0	8,1	6,9	5,3	8,3	7,3	4,7	7,9	6,8	4,3	7,4	6,4
SUD	6,5	9,3	8,9	6,6	9,5	9,0	6,3	9,3	8,3	5,5	9,0	7,9
ISOLE	7,1	9,2	7,5	7,0	9,2	7,7	6,6	8,9	7,3	6,4	8,7	6,1
ITALIA	5,3	7,8	6,6	5,3	8,0	6,8	4,7	7,5	6,3	4,2	7,0	5,7

**TAV. 12.7 - APERTURE DI PROCEDURE CONCORDATARIE PER
ATTIVITA' ECONOMICHE - provincia di Vicenza**

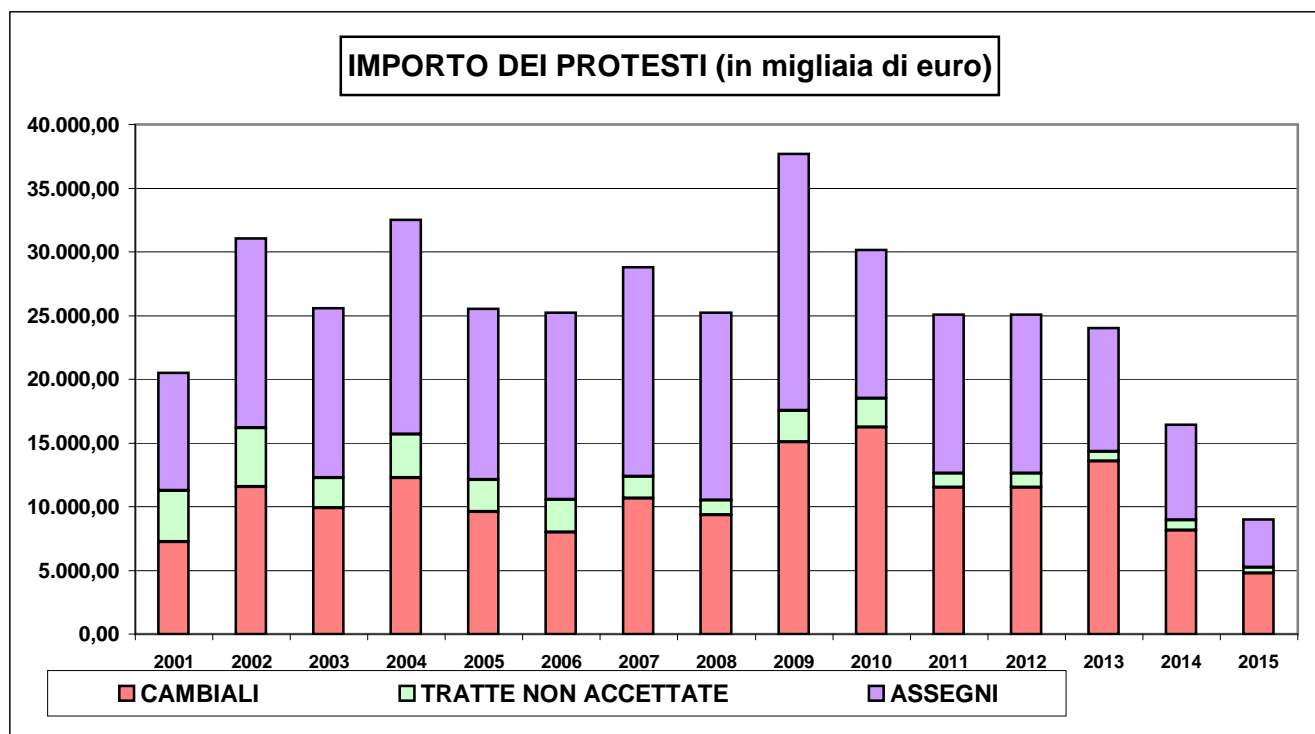
ANNI	SETTORI	FALLIMENTI	ALTRE PROCEDURE	TOTALE
2010	AGRICOLTURA	4	0	4
	INDUSTRIA	118	23	141
	COSTRUZIONI	37	9	46
	COMMERCIO	35	6	41
	TURISMO	6	0	6
	ALTRI SERVIZI	58	6	64
	TOTALE	258	44	302
2011	AGRICOLTURA	0	0	0
	INDUSTRIA	103	22	125
	COSTRUZIONI	41	6	47
	COMMERCIO	38	4	42
	TURISMO	6	0	6
	ALTRI SERVIZI	41	6	47
	TOTALE	229	38	267
2012	AGRICOLTURA	0	0	0
	INDUSTRIA	82	21	103
	COSTRUZIONI	42	13	55
	COMMERCIO	31	5	36
	TURISMO	4	1	5
	ALTRI SERVIZI	29	5	34
	TOTALE	188	45	233
2013	AGRICOLTURA	1	1	2
	INDUSTRIA	78	42	120
	COSTRUZIONI	37	14	51
	COMMERCIO	32	19	51
	TURISMO	8	1	9
	ALTRI SERVIZI	41	11	52
	TOTALE	197	88	285
2014	AGRICOLTURA	0	1	1
	INDUSTRIA	72	22	94
	COSTRUZIONI	43	6	49
	COMMERCIO	37	7	44
	TURISMO	5	1	6
	ALTRI SERVIZI	45	6	51
	TOTALE	202	43	245
2015	AGRICOLTURA	0	0	0
	INDUSTRIA	91	26	117
	COSTRUZIONI	44	14	58
	COMMERCIO	46	11	57
	TURISMO	3	0	3
	ALTRI SERVIZI	59	14	73
	TOTALE	243	65	308

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza

TAV. 12.8 - PROTESTI CAMBIARI LEVATI - provincia di Vicenza
(in migliaia di euro)

ANNI	CAMBIALI		TRATTE NON ACCETTATE		ASSEGNI	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
2006	4.959	7.994,88	592	2.547,70	1.730	14.693,62
2007	2.446	10.648,78	476	1.711,89	1.970	16.415,00
2008	4.717	9.340,40	340	1.156,58	1.762	14.731,99
2009	7.720	15.066,33	513	2.486,04	2.136	20.141,35
2010	7.644	16.243,22	552	2.253,05	1.677	11.652,81
2011	6.565	11.192,82	344	1.226,21	1.265	13.428,72
2012	6.887	11.519,56	267	1.104,48	1.294	12.471,27
2013	6.486	13.561,01	181	738,52	1.219	9.715,74
2014	4.714	8.118,06	115	841,82	731	7.456,86
2015	3.728	4.770,42	97	466,98	541	3.756,50

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza



TAV. 12.9 - PRESTITI BANCARI VIVI ALLE IMPRESE PER ATTIVITA' ECONOMICA E DIMENSIONE								
(dati in migliaia di euro)								
PERIODO	TERRITORIO	Totale settore produttivo	di cui:				di cui:	
			Industria manifatturiera	Costruzioni	Servizi	Altro - Non specificato	Imprese con meno di 20 addetti	Imprese con almeno 20 addetti
31/12/2009	VICENZA	18.820.912	8.457.662	1.698.931	7.920.771	743.548	2.902.289	15.918.623
31/12/2010		19.788.698	8.826.380	2.276.758	7.828.225	857.335	3.071.444	16.717.254
31/12/2011		19.928.324	9.243.879	2.256.472	7.966.754	461.219	2.971.103	16.957.220
31/12/2012		18.827.557	8.524.475	2.083.062	7.739.319	480.701	2.747.322	16.080.235
31/12/2013		17.484.408	7.892.375	1.782.332	7.326.563	483.138	2.507.296	14.977.112
31/12/2014		16.822.041	8.072.915	1.607.530	6.662.336	479.260	2.384.942	14.437.098
31/12/2015		16.094.223	7.925.550	1.461.634	6.237.020	470.019	2.187.792	13.906.694
Var. % 15/14		-4,3%	-1,8%	-9,1%	-6,4%	-1,9%	-8,3%	-3,7%
31/12/2009	VENETO	94.719.059	30.253.461	11.717.969	46.635.028	6.112.600	19.824.142	74.894.917
31/12/2010		97.958.477	30.010.780	16.153.690	44.371.632	7.422.375	21.252.313	76.706.164
31/12/2011		98.081.082	33.188.648	15.255.044	44.417.780	5.219.610	20.990.828	77.090.254
31/12/2012		93.032.883	31.180.668	13.950.713	42.646.647	5.254.855	19.665.674	73.367.209
31/12/2013		86.583.006	28.816.973	12.308.975	40.217.166	5.239.892	18.198.546	68.384.460
31/12/2014		82.717.084	28.932.699	10.471.849	38.021.803	5.290.733	17.209.774	65.507.310
31/12/2015		77.954.724	27.750.549	8.896.529	36.062.609	5.245.037	16.265.627	61.691.575
Var. % 15/14		-5,8%	-4,1%	-15,0%	-5,2%	-0,9%	-5,5%	-5,8%
31/12/2009	ITALIA	887.985.454	214.214.305	123.530.320	463.400.440	86.840.389	165.920.647	722.064.807
31/12/2010		901.662.691	214.681.246	158.731.686	451.010.423	77.239.336	174.491.720	727.170.971
31/12/2011		912.479.979	260.211.147	154.750.072	457.393.153	40.125.607	171.117.745	741.380.234
31/12/2012		863.297.351	243.254.066	145.286.954	434.693.050	40.063.281	162.075.052	701.222.299
31/12/2013		783.553.794	218.802.426	129.009.520	396.529.871	39.211.977	151.324.918	632.228.876
31/12/2014		749.455.995	217.788.342	115.884.517	376.938.045	38.845.091	143.370.998	606.157.163
31/12/2015		721.598.935	213.279.615	103.344.135	366.891.786	38.083.399	136.531.575	585.171.450
Var. % 15/14		-3,7%	-2,1%	-10,8%	-2,7%	-2,0%	-4,8%	-3,5%

Fonte: Banca d'Italia

PRESTITI VIVI ALLE IMPRESE PER ATTIVITA' ECONOMICA
PROVINCIA DI VICENZA AL 31/12/2015

